

CARATTERI LIBERI

LIBERI DI PENSARE • LIBERI DI SCRIVERE

Direttrice Responsabile **Loredana Biffo**

"Noi non possiamo essere imparziali. Possiamo soltanto essere intellettualmente onesti e mettere in guardia i nostri lettori. L'imparzialità è un sogno, la probità è un dovere"

Gaetano Salvemini

Testata giornalistica n. 32 del 15.11.2013 Tribunale di Torino

POLITICA

CULTURA

MONDO

SCIENZA

ARTE

LAVORO

ECONOMIA

IO

CINEMA

E

E

E

LEGGO

E

SOCIETÀ

AMBIENTE

POESIA

DINTO

BIOETICA

COMUNICAZIONE

IPPARCHIA

CONTRIBUTI

STAMPA

DOCET

DEI

LETTORI

Sostenibilità alimentare, l'ultima frontiera alla nostra portata

marzo 29, 2015 • Scienza e Ambiente

EDITORIALE

IL GRAFFIO DI IPPARCHIA

Dante Alighieri
adesso è cinese.



di Luigi Coppola

“La possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione”

La definizione di “rintracciabilità”, esplicitata nel terzo articolo del regolamento CE

178/2002, ricorda una esigenza stringente per i cittadini e i consumatori, sempre più urgente nel nostro Paese. Dove l'argomento è stato ripreso negli ultimi mesi dai principali organi di stampa, rispetto agli aggiornamenti sulla vasta normativa vigente.

Nella filiera ittica la questione assume dimensione oceanica. Il Reg. 104/2000, riferito ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura, norma la commercializzazione e informazione ai consumatori. Altri dispositivi di legge (D. lgs. 109/92 – D. lgs 181/2003 f) discettano sulla etichettatura e sui contenuti pubblicitari destinati ai consumatori. Il Decreto Politiche Agricole 27.05.2002 n . 21329, definisce le indicazioni obbligatorie circa la denominazione scientifica del prodotto, l'origine, la zona di cattura, l'intero percorso svolto per tutti i prodotti ittici freschi, refrigerati e congelati.

Un impianto normativo, non sempre supportato da una adeguata cultura, che vigili l'applicazione di queste regole sulle aziende operanti nella grande distribuzione organizzata del nostro Paese.



CALIFFATO E TERRORE, MA DI COSA PARLIAMO?

marzo 23, 2015 • z editoriale

di Marco Brunazzi Vorrei soffermarmi sulla rappresentazione corrente in Europa, soprattutto a livello giornalistico e politico. Premetto che trovo ormai stucchevole e insopportabile che ogni volta che si parla di questo movimento ci si debba affrettare a precisare che “sono islamici, ma non sono il vero Islam”. Anche se si comprende la preoccupazione di disinnescare ...



POLITICA

Venduto ad un colosso chimico di Shanghai il pacchetto di controllo della Divina Commedia

f.decollibus



Eventi in

VI Convegno nazionale della Consulta di Bioetica Onlus
Novi Ligure
17 - 18 aprile

MAGGIORI INFORMAZIONI



**COACHING
PRIMA SESSIONE
GRATUITA**

Friend of the Sea

<http://www.friendofthesea.org/IT/>

è un'organizzazione non governativa (ONG) senza scopo di lucro, che ha come obiettivo la conservazione e la tutela dell'habitat marino. Fondata da Paolo Bray – Direttore Europeo dell'Earth Island Institute per il progetto Dolphin-Safe. Grazie a questo progetto, che ha dato il via al movimento per la sostenibilità dei prodotti ittici, sono stati salvati milioni di delfini intrappolati tra le reti per la pesca del tonno. Friend of the Sea è oggi uno dei principali schemi internazionali per la certificazione di prodotti derivanti sia da attività di pesca che da acquacoltura sostenibili. I prodotti certificati provengono da ogni parte del mondo e includono le specie più commercializzate, mangimi e prodotti Omega 3 a base di olio di pesce.

L'istituzione applica i principi stabiliti dalla FAO nelle Linee Guida per i prodotti ittici. In particolare, possono essere certificati solo pesci provenienti da stock che non sono sovra sfruttati (ART.30 FAO).

Il presidente di Friend of the Sea è il Dr Franco Bray, esperto di tecnologie alimentari. In passato è stato presidente dell'Associazione Italiana Tecnologie Alimentari. La dedizione di Bray alla protezione e conservazione dell'ambiente inizia parecchi anni fa, quando propone per la prima volta all'industria alimentare italiana l'utilizzo di confezioni a basso impatto ambientale. Ora presta la propria consulenza gratuita a Friend of the Sea, in ambito scientifico e gestionale.

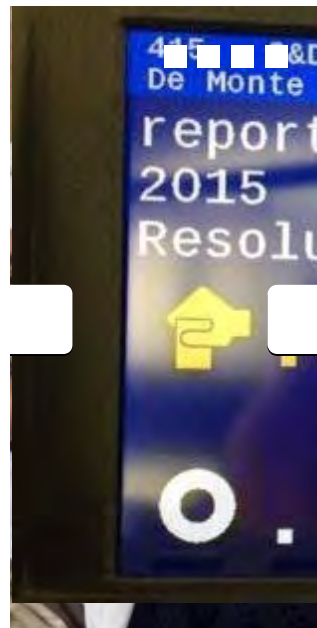
Ad oggi Friend of the Sea è uno dei principali schemi di certificazione a livello mondiale per prodotti ittici sostenibili che conta più di 10 milioni di tonnellate di prodotti da pesca selvaggia e oltre 500mila tonnellate di prodotti allevati.

A seguito dei risultati tangibili ottenuti con Friend of the Sea, e con lo scopo di promuovere gli ideali di sostenibilità e conservazione delle risorse naturali, nel 2014 è stato dato il via al nuovo programma di



Socialismo,
l'incubo nella
materia grigia del
premier

COMUNICATI STAMPA



UE APPROVA L'UGUAGLIANZA TRA I GENERI E L'ABORTO MEDICALMENTE ASSISTITO

marzo 10, 2015 • Comuni

Approvata! Grazie a Maria per la promozione dell'uguaglianza tra i generi e l'aborto medicalmente assistito. L'Unione Europea La Commissione Onlus gioisce per l'approvazione della Risoluzione Tarabella a




Rendi visibile la
Attività su Google
ORA!

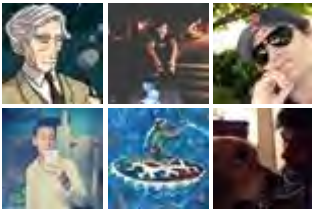
Devi smetterla di cercare clienti
Sono loro che devono venire
Sei pronto a fare questo

Preventivo
seo-busines

SEGUICI SU FACEBOOK

 Caratteri Liberi
Mi piace

Caratteri Liberi piace a 8.593 persone



Plug-in sociale di Facebook

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email *

certificazione Friend of the Earth. Questo standard di certificazione è stato sviluppato sulla base delle linee guida SAFA (Sustainability Assessment of Food and Agriculture systems) dettate dalla FAO, e i suoi principi si basano sulla salvaguardia e la tutela dell'intero ecosistema entro il quale le aziende svolgono la loro attività, un'agricoltura basata su metodologie di lotta integrata, migliore efficienza energetica, ottimizzazione delle risorse, conformità alle normative, responsabilità sociale.

Nell'arco di un solo anno numerose aziende si sono sottoposte volontariamente ad audit per verificare l'origine sostenibile dei loro prodotti, come riso, pomodoro, latte e olio. Friend of the Earth vanta già la propria presenza in quattro continenti su cinque.

Ad Anna Perfetti, responsabile per la comunicazione FotS presso la sede italiana a Milano, abbiamo chiesto:

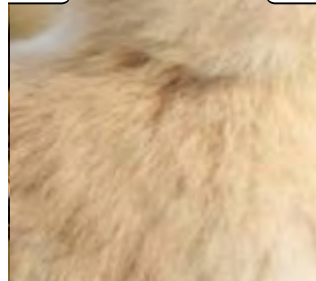
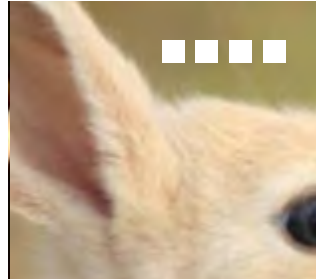
Come giudica il tasso di coerenza delle imprese nazionali che lavorano nel settore rispetto alla trasparenza richiesta a tutela dei consumatori?

«Il 15% delle società approvate Friend of the Sea e Friend of the Earth sono italiane. L'Italia è il paese che vanta il maggior numero di prodotti certificati. E' un dato molto significativo perché indice di quanto la sostenibilità ambientale sia diventato un argomento di discussione diffuso nel nostro paese.

Consumatori, grande distribuzione e produttori stanno diventando i protagonisti di un processo virtuoso: i consumatori sono sempre più consapevoli del fatto che possono influenzare grande distribuzione ed industria compiendo delle scelte responsabili al momento dell'acquisto; la GDO, a sua volta, recepisce questa tendenza e chiede ai propri fornitori prodotti la cui origine è dimostrata sostenibile; perciò, molti produttori si sottopongono ad audit di verifica per ottenere i marchi di approvazione Friend of the Sea e Friend of the Earth. In questo processo i due programmi hanno

grandissima maggioranza Europeo. Grazie a quest Europeo apre una nuova s l'Unione Europea

IPPARCHIA DOCET



LA CONIGL ISTRUZIONI PI

gennaio 25, 2015 • Ippa

di Maria Teresa Busca A tanto fingere di parlare libe schemi per far parlare d parzialmente smentirsi e gl In puro stile gesuitico. U trovate è stata quella di di non sono come i conigli, capacità riproduttiva

SCIENZA E AMBIENTE

Iscriviti

Donazione

Diventa Socio

Bonifico

Banca UBI Banca Regionale

Europea Associazione Culturale

Caratteri Liberi

IT52F 0690601002 0000 0000 722



ULTIMI ARTICOLI



L'altra heimat Cronaca di un sogno. Prima della Germania prima del 1848

Edgar...

aprile 2, 2015

un triplice scopo: aumentare la consapevolezza di chi fa la spesa; aiutare la GDO a comunicare quali prodotti sono sostenibili; coinvolgere sempre più aziende nel programma di certificazione facendo loro comprendere i vantaggi sia in termini ambientali che economici.»

L'imminente Expo, che punta nella sostenibilità alimentare il tema centrale, come sosterrà la vostra missione? Come si articolerà la vostra presenza nella kermesse mondiale italiana?

«Il tema al centro dell'esposizione universale è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi su scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse. Queste tematiche aderiscono perfettamente ai principi dei programmi di certificazione Friend of the Sea e Friend of the Earth, perciò non potremmo mancare per l'occasione. Saremo presenti nei mesi di giugno e ottobre con un nostro spazio espositivo presso la Cascina Triulza, ossia il padiglione della società civile, per promuovere una campagna informativa sulle problematiche ambientali e le scelte di acquisto sostenibili.

Per noi Expo sarà la vetrina ideale per mostrare ai visitatori italiani e stranieri quanto è stato fatto finora e quanto ancora c'è da fare, anche con il loro contributo in qualità di consumatori. Il target cui ci rivolgeremo saranno grandi e piccini. Proprio per questi ultimi organizzeremo, ogni 1° e 15 del mese a partire dal 1° giugno, delle attività ludico-educative affinché comprendano il concetto di sostenibilità e un giorno possano essere dei consumatori responsabili. Gli adulti potranno visitare la mostra multimediale sulle tecniche di pesca, allevamento e agricoltura sostenibili che abbiamo avuto il privilegio osservare e da noi certificate certificare in giro per il mondo.»

***Messaggio promozionale**

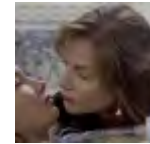
Tweet 2

Mi piace Condividi 1



Ogm: ogni Paese può vietarli ma solo a metà

S
er



Come si cura morte
aprile 1, 2015



Turchia, blitz forze speciali. Morto giudice tenuto in ostaggio

marzo 31, 2015



Nigeria: Jonathan sfida 'sistema a zero'
marzo 31, 2015

CONTRIBUTI LETTORI



La morte di un "matto" fra le sbarre

CALENDARIO

marzo: 2015

| L | M | M | G | V |
|----|----|----|----|----|
| | | | | |
| 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 30 | 31 | | | |